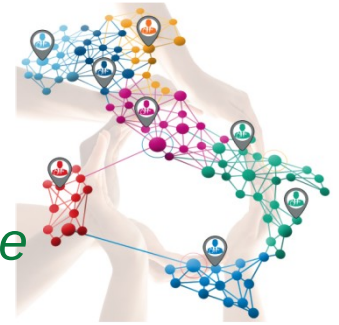




# 4° CONGRESSO NAZIONALE FRAGILITY FRACTURE NETWORK - ITALIA

*Appropriatezza, Qualità e Sostenibilità delle Cure  
nel Percorso Ortogeriatrico*



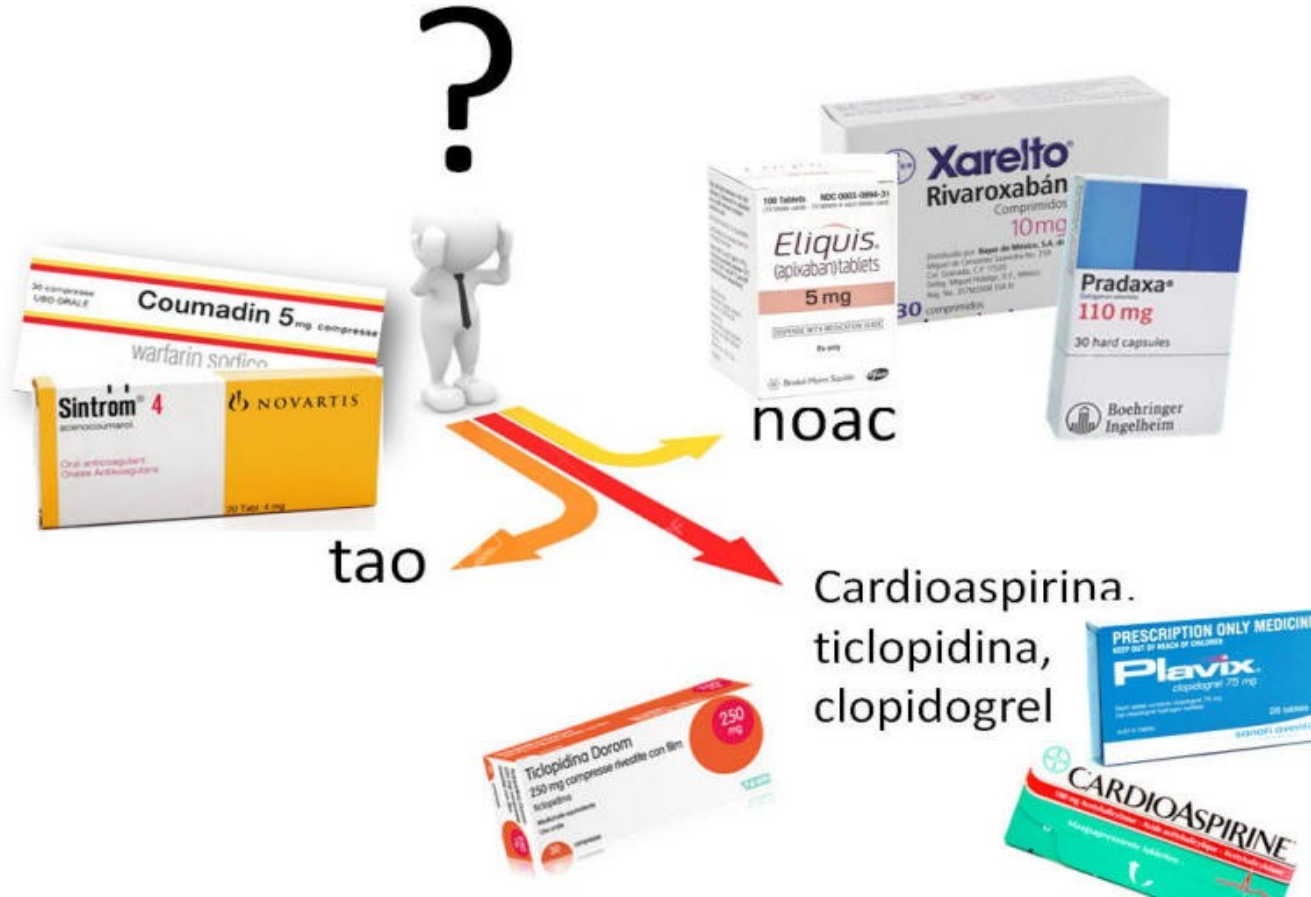
**Aspetti cruciali del paziente ortogeriatrico in fase acuta**

Anticoagulanti ed Antiaggreganti come ottimizzare il timing

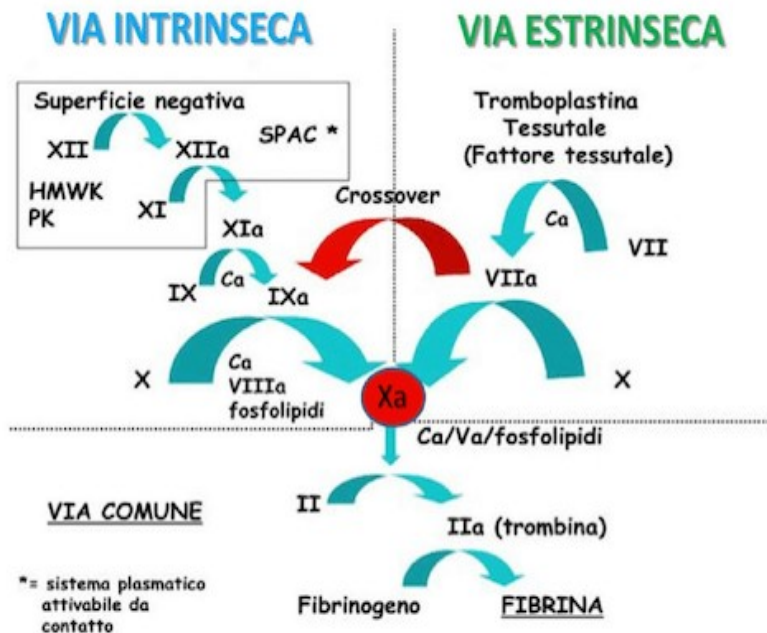
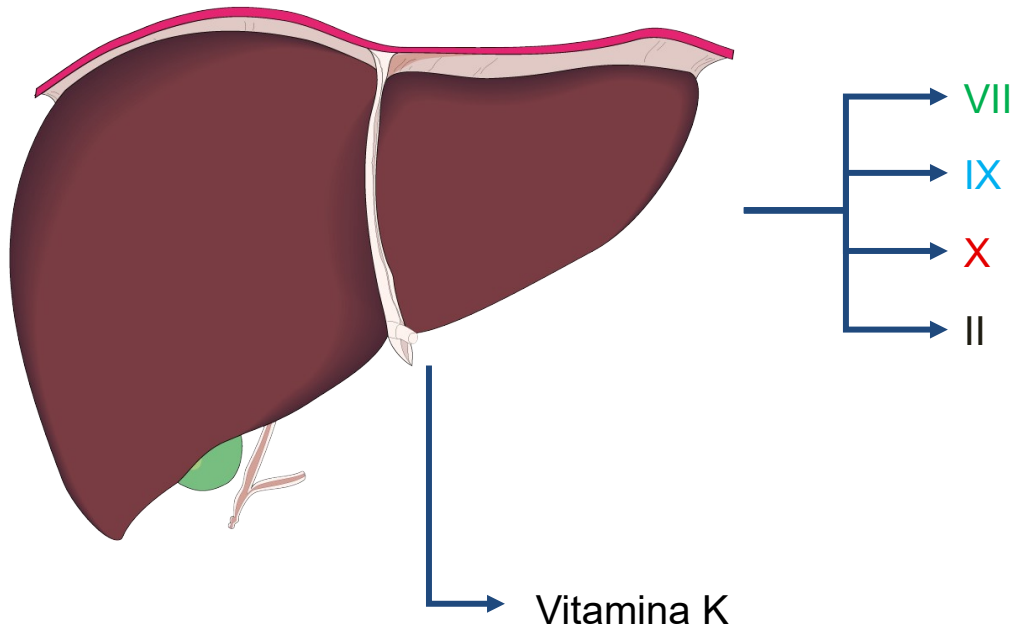


**Eugenio Giuseppe Vadalà**  
**U.O.C. Terapia Intensiva e Anestesia**  
**GOM Reggio Calabria**



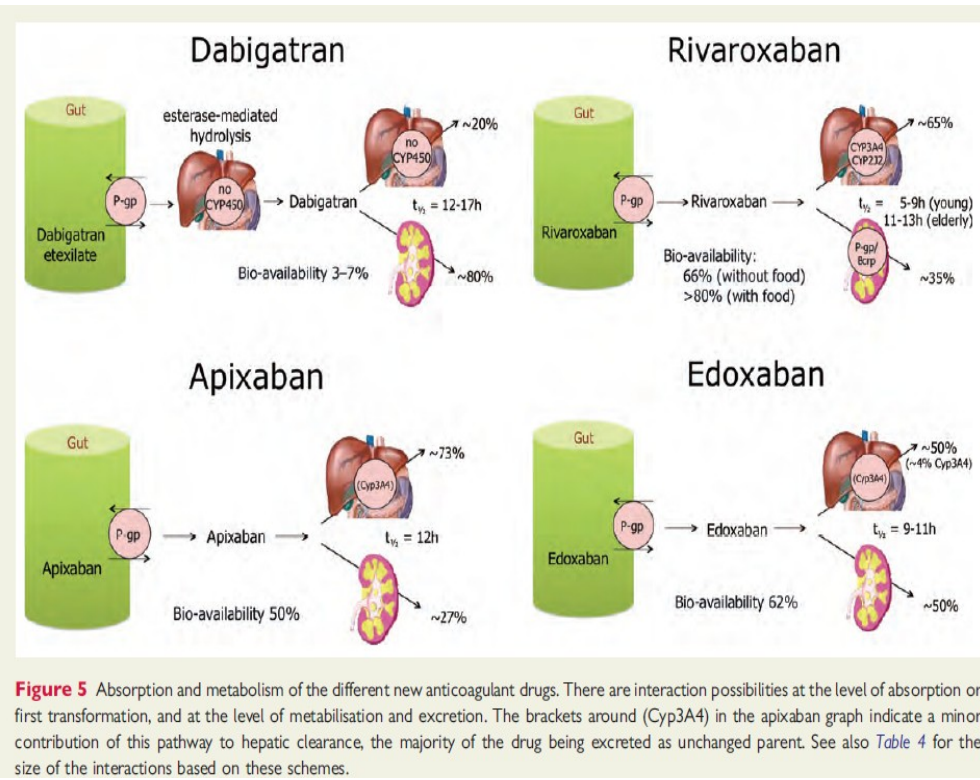
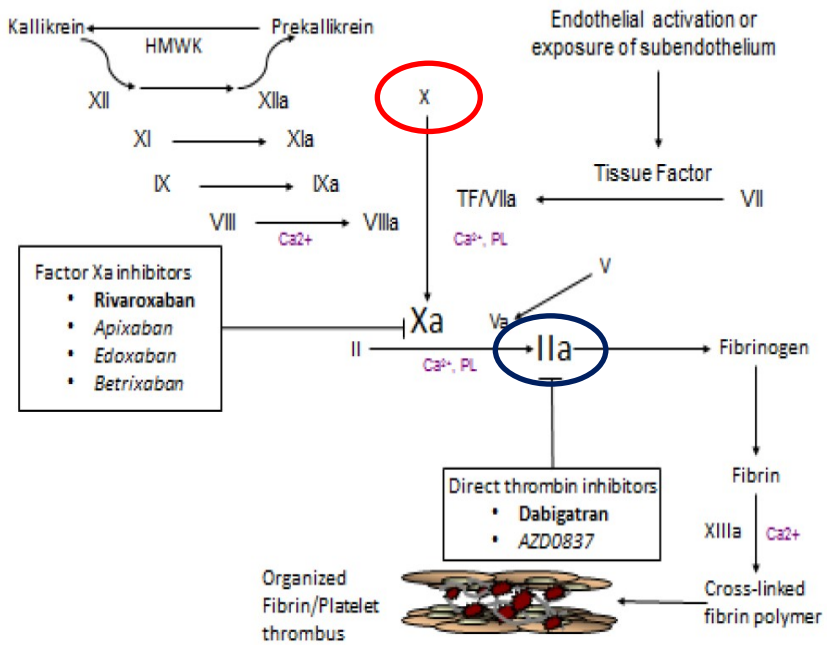


# Fattori coagulazione vitamina K-dipendenti



## Intrinsic Pathway

## Extrinsic Pathway



**Figure 5** Absorption and metabolism of the different new anticoagulant drugs. There are interaction possibilities at the level of absorption or first transformation, and at the level of metabolisation and excretion. The brackets around (Cyp3A4) in the apixaban graph indicate a minor contribution of this pathway to hepatic clearance, the majority of the drug being excreted as unchanged parent. See also Table 4 for the size of the interactions based on these schemes.



# Linee Guida SIOT

Giornale Italiano di Ortopedia e Traumatologia  
2021;47:101-123; doi: 10.32050/0390-0134-329

NICE National Institute for Health and Care Excellence

Hip fracture: management

## Linea Guida SIOT Fratture del femore prossimale nell'anziano

immobilità. Il tempo di attesa preoperatorio rappresenta la sfida principale per le strutture sanitarie, poiché implica il coordinamento tra più reparti e funzioni, dall'arrivo del paziente in PS al suo accesso alla sala operatoria (SO). La valutazione preoperatoria richiede capacità e tempistiche adeguate, in un'ottica multidisciplinare finalizzata alla rapida stabilizzazione del paziente riguardo comorbidità e squilibri comuni, come anemia, deficit della coagulazione, ipovolemia e disturbi elettrolitici, per la maggior parte cor-

di e di complicanze lievi e gravi. Esplorando l'associazione tra tempo di attesa preoperatorio e mortalità, la RS arriva a conclusioni coerenti con quanto emerso dagli studi osservazionali, riportando una riduzione della mortalità (OR 0,74, 95% CI 0,67 to 0,81, I<sup>2</sup> = 85%).

La LG SIOT <sup>1</sup> ha incluso un'ulteriore RS <sup>32</sup> di 27 studi osservazionali (n = 33727), che evidenzia una possibile riduzione del rischio di mortalità associata all'intervento entro 48 ore 12 studi osservazionali n = 12780, RR = 0,72;

## THE LANCET

ARTICLES | VOLUME 395, ISSUE 10225, P698-708, FEBRUARY 29, 2020

### Accelerated surgery versus standard care in hip fracture (HIP ATTACK): an international, randomised, controlled trial

The HIP ATTACK Investigators <sup>†</sup> • Show footnotes

Published: February 09, 2020 • DOI: [https://doi.org/10.1016/S0140-6736\(20\)30058-1](https://doi.org/10.1016/S0140-6736(20)30058-1) •

Check for updates

PlumX Metrics

del'indipendenza, minor incidenza di ulcere da pressione

ni meno comuni, che richiedono una valutazione individua-





**SIARTI**  
PRO VITA CONTRA DOLOREM SEMPER

# BUONE PRATICHE CLINICHE



**Linee Guida  
SIOT**

Giornale Italiano di Ortopedia e Traumatologia  
2021;47:101-123; doi: 10.3205/0390-0134-329

**Tab. 4 ANTICOAGULANTI E ANTIAGGREGANTI: CONSIDERAZIONI PER L'OPERABILITÀ E PER L'ANESTESIA NEUROASSIALE (12, 22-27)**

| Farmaco  | Considerazioni per l'operabilità  | Considerazioni per l'anestesia neuroassiale   | Test di laboratorio                                 |
|--|---|---|---|
| Warfarin   | operabile con INR <2.<br>Se INR>1,5, consigliabile somministrazione di 1-3 mg di vitamina K ev<br>PCC indicato nel caso non si riesca ad ottenere INR<1,5 dopo reverse con vitamina K | INR ≤ 1,5   | INR   |
| Xabani* dose profilattica<br>Rivaroxaban (Xarelto)<br>Apixaban (Eliquis)<br>Edoxaban (Lixiana) | dopo 12-48h dall'ultima dose  | dopo 24-72h,<br>→ attendere 40-75h, se dosaggi maggiori, creatinina > 1,5 mg/dl, età > 80 anni, peso <60 Kg   | attività anti-Xa farmaco specifica                  |
| Dabigatran* (Pradaxa) a dose profilattica  | dopo 24-48h dall'ultima dose considerare idarucizumab (Praxbind) 5 g ev come reverse rapido   | incompatibile con chirurgia < 48h o solo dopo Praxbind;<br>se CrCl ≥80 ml/min attendere 72h<br>se 50 < CrCl<79 → 96h<br>se 30 < CrCl<49 → 120h<br>se CrCl < 30 sconsigliato | TT, dTT (aPTT)<br>Hemoclot thrombin inhibitor assay |
|  | 2-4h prima dell'intervento  |   |   |
| LMWH dose profilattica   | ultima dose pre-operatoria 12h prima  | dopo 12h  |   |
| LMWH dose terapeutica  | ultima dose preoperatoria 24h prima (monitorare il sanguinamento)   | dopo 24h  |   |
| Clopidogrel<br>Ticlopidina<br>Prasugrel<br>Ticagrelor  | non ritardare l'intervento monitorare il sanguinamento  | incompatibile con chirurgia < 48h<br>considerare AG + blocco periferico (sempre in caso di DAPT)  | aggregometria POC                                   |
| Aspirina   | non controindicato  | non controindicata  |   |

PCC complesso protrombinico concentrato, CrCl clearance della creatinina, TT tempo di trombina, dTT tempo di trombina diluito, aPTT tempo di tromboplastina parziale attivata; UFHs eparina non frazionata; LMWH eparina a basso peso molecolare; AG anestesia generale; DAPT doppia terapia antiaggregante; POC, point of care.  
\*L'esperienza sui blocchi neuroassiali in pazienti in terapia con i nuovi anticoagulanti è ancora molto limitata. Le raccomandazioni sono basate sull'opinione di esperti e sulle proprietà farmacocinetiche del farmaco. INR International Normalised Ratio.

**Tabella V.** Considerazioni per l'operabilità e l'esecuzione di anestesia locoregionale nei pazienti in trattamento con anticoagulanti e antiaggreganti<sup>4</sup>.

| Farmaco  | Emivita di eliminazione          | Gestione  | Accettabile per anestesia spinale  |
|--|----------------------------------|---|--|
| Warfarin   | 4-5 giorni                       | 1-3 mg vitamina K ev,<br>INR dopo 4-6 h,<br>può essere ripetuto<br>o considerare PPC per reversal   | INR < 1.5  |
| Clopidogrel  | effetto irreversibile sulle PLT  | procedere con la chirurgia, monitorizzare perdite, se sanguinamento importante considerare trasfusione di PLT                                     | in monoterapia: valutare rischio/beneficio in DAPT: AG + BP  |
| Aspirina   | effetto irreversibile sulle PLT  | procedere con la chirurgia, continuare la terapia   | in monoterapia   |
| Ticagrelor   | 8-12h                            | procedere con chirurgia in AG + BP, monitorizzare le perdite, se importante sanguinamento considerare trasfusione di PLT                          | dopo 5 giorni dopo trasfusione PLT almeno 6h dall'ultima dose  |
| Eparina non frazionata                                       | 1-2 h                            | 2-4 h pre op stop eparina ev  | 4h   |
| EBPM sc dose profilattica                                    | 3-7h                             | ultima dose 12h preop   | 12h  |
| EBPM sc dose terapeutica                                     | 3-7h                             | ultima dose 12-24h preop monitorare perdite ematiche  | 24h  |
| Xabani:<br>Rivaroxaban<br>Apixaban<br>Edoxaban<br>Dabigatran | 7-10h<br>12h<br>10-14h<br>12-24h | chirurgia/anestesia dopo 24h se funzionalità renale ok<br>ok<br>procedere se TT normale,<br>se TT allungato considerare reversal con idarucizumab | se funzionalità renale ok<br>2 emivite/24 h dopo l'ultima dose<br>con TT normale<br>30' dopo reversal con idarucizumab |

AG = anestesia generale, BP = blocco periferico, DAPT = doppia antiaggregazione, INR = international normalised ratio, EBPM = eparina a basso peso molecolare, ev = endovena, PCC = complesso protrombinico concentrato, PLT = piastrine, sc = sottocute, TT = tempo di trombina.



Review

Yasmin Youssef\*, Anna K. I. M. Dietrich and Annika Hätt\*

# Anticoagulation management of elderly patients with proximal femur fractures: an overview of current concepts

FOR | VOLUME 5 | OCTOBER 2020  
DOI: 10.1515/iss-2020-0241 | 3-100071  
www.degruyter.com/reviews

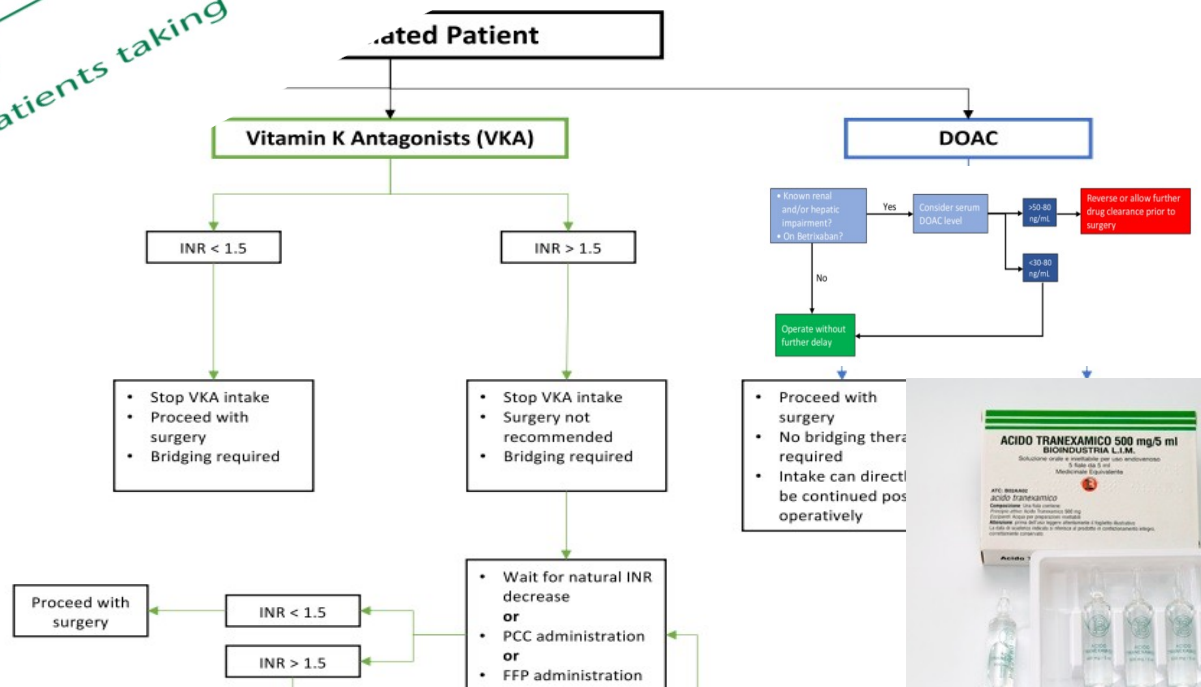
## elderly patients overview of

**Instructional Lecture: Trauma**  
**EFORT open reviews**  
**Proximal femur fractures in patients taking anticoagulants**



Ioannis V. Papachristos<sup>1</sup>  
Peter V. Giannoudis<sup>1,2</sup>  
Bridging therapy required  
• Intake can directly be continued post-operatively

- No discontinuation prior to surgical treatment
- No bridging therapy required
- Intake can directly be continued post-operatively
- No spinal anaesthesia recommended







**SIARTI**  
PRO VITA CONTRA DOLOREM SEMPER

# BUONE PRATICHE CLINICHE



# Linee Guida SIOT

Giornale Italiano di Ortopedia e Traumatologia  
2021;47:101-123; doi: 10.32050/0390-0134-329

**Tab. 4 ANTICOAGULANTI E ANTIAGGREGANTI: CONSIDERAZIONI PER L'OPERABILITÀ E PER L'ANESTESIA NEUROASSIALE (12, 22-27)**

| Farmaco  | Considerazioni per l'operabilità  | Considerazioni per l'anestesia neuroassiale   | Test di laboratorio                                 |
|--|---|---|---|
| Warfarin   | operabile con INR <2.<br>Se INR>1,5, consigliabile somministrazione di 1-3 mg di vitamina K ev<br>PCC indicato nel caso non si riesca ad ottenere INR<1,5 dopo reverse con vitamina K | INR ≤ 1,5   | INR   |
| Xabani* dose profilattica<br>Rivaroxaban (Xarelto)<br>Apixaban (Eliquis)<br>Edoxaban (Lixiana) | dopo 12-48h dall'ultima dose  | dopo 24-72h,<br>→ attendere 40-75h, se dosaggi maggiori, età > 80 anni, peso <60 Kg   | attività anti-Xa farmaco specifica                  |
| Dabigatran* (Pradaxa) a dose profilattica  | dopo 24-48h dall'ultima dose considerare idarucizumab (Praxbind) 5 g ev come reverse rapido   | incompatibile con chirurgia < 48h o solo dopo Praxbind; se CrCl ≥80 ml/min attendere 72h se 50 < CrCl<79 → 96h se 30 < CrCl<49 → 120h se CrCl < 30 sconsigliato | TT, dTT (aPTT)<br>Hemoclot thrombin inhibitor assay |
| UFHs ev  | sospendere infusione 2-4h prima dell'intervento   | dopo 4h   | aPTT  |
| LMWH dose profilattica   | ultima dose pre-operatoria 12h prima  | dopo 12h  |   |
| LMWH dose terapeutica  | ultima dose preoperatoria 24h prima (monitorare il sanguinamento)   | dopo 24h  |   |
| Clopidogrel<br>Ticlopidina<br>Prasugrel<br>Ticagrelor  | non ritardare l'intervento monitorare il sanguinamento  | incompatibile con chirurgia < 48h   | aggregometria POC                                   |
| Aspirina   | non controindicato  | considerare AG + blocco periferico (sempre in caso di DAPT)<br>non controindicata   |   |

PCC complesso protrombinico concentrato; CrCl clearance della creatinina; TT tempo di trombina; dTT tempo di trombina diluito; aPTT tempo di tromboplastina parziale attivata; UFHs eparina non frazionata; LMWH eparina a basso peso molecolare; AG anestesia generale; DAPT doppia terapia antiaggregante; POC, point of care.  
\*L'esperienza sui blocchi neuroassiali in pazienti in terapia con i nuovi anticoagulanti è ancora molto limitata. Le raccomandazioni sono basate sull'opinione di esperti e sulle proprietà farmacocinetiche del farmaco. INR International Normalised Ratio;

**Tabella V.** Considerazioni per l'operabilità e l'esecuzione di anestesia locoregionale nei pazienti in trattamento con anticoagulanti e antiaggreganti <sup>4</sup>.

| Farmaco  | Emivita di eliminazione          | Gestione   | Accettabile per anestesia spinale  |
|--|----------------------------------|--|--|
| Warfarin   | 4-5 giorni                       | 1-3 mg vitamina K ev, INR dopo 4-6 h, può essere ripetuto o considerare PPC per reversal   | INR < 1.5  |
| Clopidogrel  | effetto irreversibile sulle PLT  | procedere con la chirurgia, monitorizzare perdite, se sanguinamento importante considerare trasfusione di PLT                                  | in monoterapia: valutare rischio/beneficio in DAPT: AG + BP  |
| Aspirina   | effetto irreversibile sulle PLT  | procedere con la chirurgia, continuare la terapia  | in monoterapia   |
| Ticagrelor   | 8-12h                            | procedere con chirurgia in AG + BP, monitorizzare le perdite, se importante sanguinamento considerare trasfusione di PLT                       | dopo 5 giorni dopo trasfusione PLT almeno 6h dall'ultima dose  |
| Eparina non frazionata                                       | 1-2 h                            | 2-4 h pre op stop eparina ev   | 4h   |
| EBPM sc dose profilattica                                    | 3-7h                             | ultima dose 12h preop  | 12h  |
| EBPM sc dose terapeutica                                     | 3-7h                             | ultima dose 12-24h preop monitorare perdite ematiche   | 24h  |
| Xabani:<br>Rivaroxaban<br>Apixaban<br>Edoxaban<br>Dabigatran | 7-10h<br>12h<br>10-14h<br>12-24h | chirurgia/anestesia dopo 24h se funzionalità renale ok<br>ok<br>procedere se TT normale, se TT allungato considerare reversal con idarucizumab | se funzionalità renale ok<br>2 emivite/24 h dopo l'ultima dose<br>con TT normale<br>30' dopo reversal con idarucizumab |

AG = anestesia generale, BP = blocco periferico, DAPT = doppia antiaggregazione, INR = international normalised ratio, EBPM = eparina a basso peso molecolare, ev = endovena, PCC = complesso protrombinico concentrato, PLT = piastrine, sc = sottocute, TT = tempo di trombina.



# Perioperative management of antiplatelet therapy in noncardiac surgery

Daniela C. Filipescu<sup>a,b</sup>, Mihai G. Stefan<sup>b</sup>, Liana Valeanu<sup>a,c</sup>,  
and Wanda M. Popescu<sup>d</sup>

## KEY POINTS

- Surgery should be delayed at least for 1 month and ideally for 3–6 months from a cardiac event.
- Aspirin indicated for secondary prevention of ischemic events should be continued perioperatively, except in high bleeding risk procedures (neurosurgery).
- DAPT could be continued perioperatively in patients with high risk of thrombosis and low bleeding risk but de-escalating from ticagrelor or prasugrel to clopidogrel can further decrease the bleeding risk.
- In case of surgery with intermediate or high bleeding risk, APAs should be discontinued for as short as possible (i.e., aspirin and ticagrelor 3–5 days, clopidogrel 5 days, and prasugrel 7 days) and be resumed postoperatively as soon as hemostasis is controlled.
- Individualized APT, using a web-based tool providing real-time personalized risk prediction of thrombotic risk or bleeding risk at 5 years with and without DAPT, is more appropriate than a 'one-size-fits all' approach.

## Purpose of review

Perioperative management of antiplatelet agents (APAs) in the setting of noncardiac surgery is a controversial topic of balancing bleeding versus thrombotic risks.

## Recent findings

Recent data do not support a clear association between continuation or discontinuation of APAs and rates of ischemic events, bleeding complications, and mortality up to 6 months after surgery. Clinical factors, such as indication and urgency of the operation, time since stent placement, invasiveness of the procedure, preoperative cardiac optimization, underlying functional status, as well as perioperative control of supply–demand mismatch and bleeding may be more responsible for adverse outcome than antiplatelet management.

## Summary

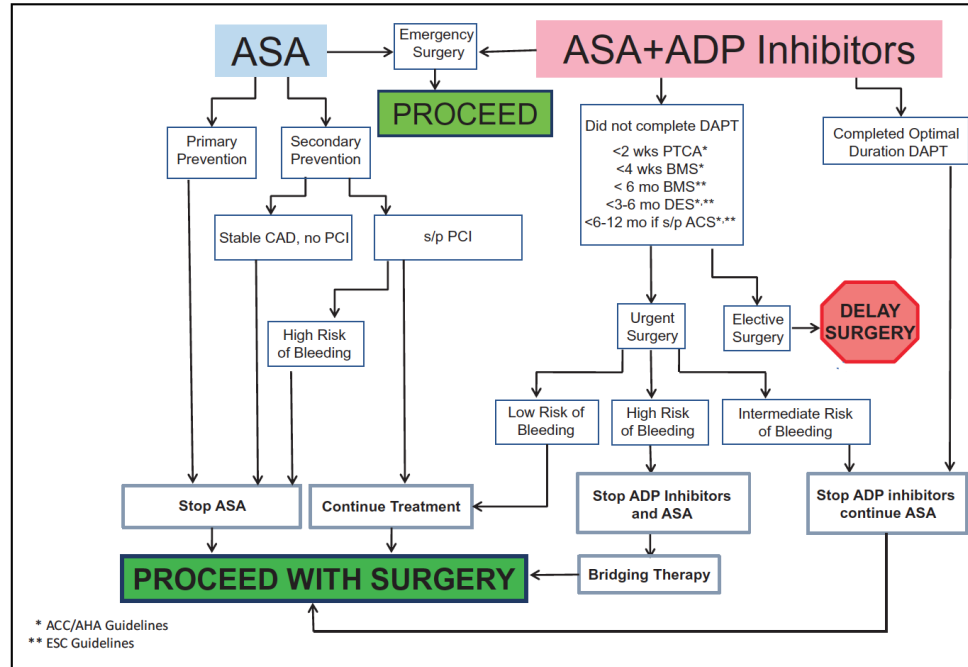
Perioperative management of antiplatelet therapy (APT) should be individually tailored based on consensus among the anesthesiologist, cardiologist, surgeon, and patient to minimize both ischemic/thrombotic and bleeding risks. Where possible, surgery should be delayed for a minimum of 1 month but ideally for 3–6 months from the index cardiac event. If bleeding risk is acceptable, dual APT (DAPT) should be continued perioperatively; otherwise P2Y<sub>12</sub> inhibitor therapy should be discontinued for the minimum amount of time possible and aspirin monotherapy continued. If bleeding risk is prohibitive, both aspirin and P2Y<sub>12</sub> inhibitor therapy should be interrupted and bridging therapy may be considered in patients with high thrombotic risk.

## Keywords

antiplatelet therapy, bleeding, major adverse cardiovascular events

Daniela C. Filipescu<sup>a,b</sup>, Mihai G. Stefan<sup>b</sup>, Liana Valeanu<sup>a,c</sup>, and Wanda M. Popescu<sup>d</sup>

Stratification Risk

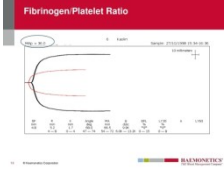


**FIGURE 1.** Algorithm for perioperative management of antiplatelet therapy in patients with coronary artery disease. ACS, acute coronary syndrome; ADP, adenosine diphosphate; ASA, aspirin; BMS, bare-metal stents; CAD, coronary artery disease; DAPT, dual antiplatelet therapy; DES, drug-eluting stent; PCI, percutaneous coronary intervention; PTCA, percutaneous transluminal coronary angioplasty. Adapted with permission [9].

## KEY POINTS

- Surgery should be delayed at least for 1 month and ideally for 3–6 months from a cardiac event.
- Aspirin indicated for secondary prevention of ischemic events should be continued perioperatively, except in high bleeding risk procedures (neurosurgery).
- DAPT could be continued perioperatively in patients with high risk of thrombosis and low bleeding risk but de-escalating from ticagrelor or prasugrel to clopidogrel can further decrease the bleeding risk.
- In case of surgery with intermediate or high bleeding risk, APAs should be discontinued for as short as possible (i.e., aspirin and ticagrelor 3–5 days, clopidogrel 5 days, and prasugrel 7 days) and be resumed postoperatively as soon as hemostasis is controlled.
- Individualized APT, using a web-based tool providing real-time personalized risk prediction of thrombotic risk or bleeding risk at 5 years with and without DAPT, is more appropriate than a 'one-size-fits all' approach.

ed  
Urological surgery  
Reconstructive surgery  
Intracranial neurosurgery  
Extensive thoracoabdominal dissection



## Platelet aggregometry for hip fracture surgery in patients treated with clopidogrel: a pilot study

Marco Tescione<sup>1</sup> · Eugenio Vadalà<sup>1</sup> · Graziella Marano<sup>1</sup> · Enzo Battaglia<sup>1</sup> · Andrea Bruni<sup>2</sup> · Eugenio Garofalo<sup>2</sup> · Federico Longhini<sup>2</sup> · Serena Rovida<sup>3</sup> · Nicola Polimeni<sup>1</sup> · Rosalba Squillaci<sup>1</sup> · Stefano Lascaia<sup>1</sup> · Gaetana Franco<sup>1</sup> · Demetrio Labate<sup>1</sup> · Massimo Caracciolo<sup>1</sup> · Sebastiano Macheda<sup>1</sup>

Received: 27 December 2020 / Accepted: 23 April 2021  
© The Author(s), under exclusive licence to Springer Nature B.V. 2021

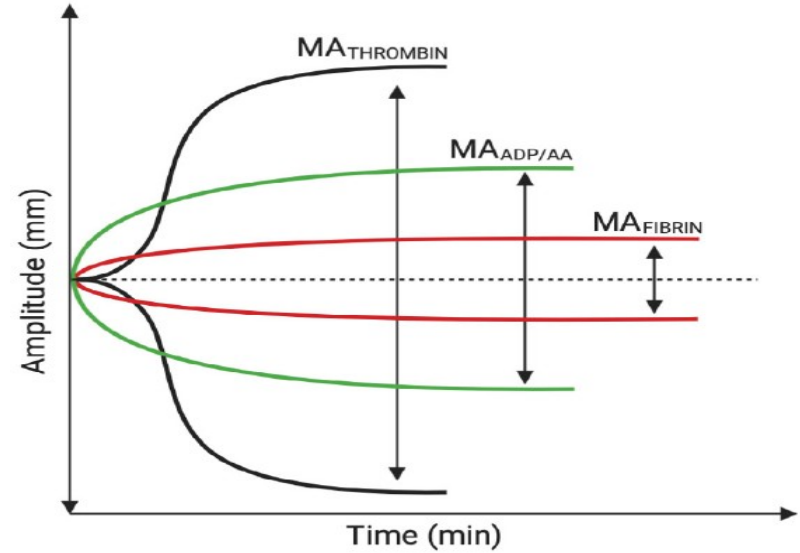
### Abstract

Surgery for hip fractures should be performed within 48 h from patient's admission. However, several factors including chronic antiplatelet therapy could delay operation. Among the totality of patients taking clopidogrel, up to 30% are resistant to the drug and have a normal platelets reactivity. We propose thromboelastography (TEG) with an ADP Platelet Mapping assay kit to assess platelet aggregation, a safe tool that could help to avoid surgery delay in those patients treated with anti-platelet therapy. A patient's blood sample was collected for aggregometry. If MA-ADP and platelets aggregation (%) were within normal values, the patient was fit for immediate surgery with neuraxial anesthesia and ultrasound-guided nerve block. If one of the two parameters or both were deranged, a mortality risk assessment was estimated. In the low risk category, the patients waited till normalization of the parameters, whereas in the high-risk group a general anesthesia and peripheral analgic block was carried out. Nine patients were enrolled. Four of them showed normal aggregometry and surgery was performed within 24 h from admission. Two patients were classified as high mortality risk and surgery was carried out under general anesthesia. Three patients awaited operation till normalization of parameters. No peri or post-operative complications were reported. An aggregometry-guided protocol can safely expedite hip fracture surgery in patients taking clopidogrel. Nonetheless, in presence of a normal platelets function, clinician can opt for a neuraxial instead of general anesthesia reducing the incidence of postoperative delirium and cognitive dysfunction.

*Trial registration:* prospectively registered at clinicaltrials.gov (NCT04642209; date of registration: 23rd November 2020)

**Keywords** Thromboelastography · Aggregometry · Hip fracture · Clopidogrel · Anesthesia





$$\% \text{ aggregation} = \frac{MA_{\text{ADP/AA}} - MA_{\text{FIBRIN}}}{MA_{\text{THROMBIN}} - MA_{\text{FIBRIN}}} \times 100$$

$$\% \text{ inhibition} = 100 - \% \text{ aggregation}$$

# Platelet aggregometry for hip fracture surgery in patients treated with clopidogrel: a pilot study

## 5 Conclusions

As suggested by standard guidelines, the presence of antiaggregant therapy could postpone hip fracture surgery up to 5 days after diagnosis, further compromising the preservation of independence and activities of daily living and causing functional decline in elderly patients.

The implementation of an aggregometry-based protocol could help to avoid operation delay in a consistent group of geriatric patients taking clopidogrel. Nonetheless, in presence of a normal platelets function despite antiaggregant therapy, clinician could opt for a neuraxial instead of general anesthesia reducing the incidence of postoperative delirium and cognitive dysfunction.

Results from our pilot study are promising, however further research is required to assess if this management protocol would translate into a clinical benefit and mortality reduction.

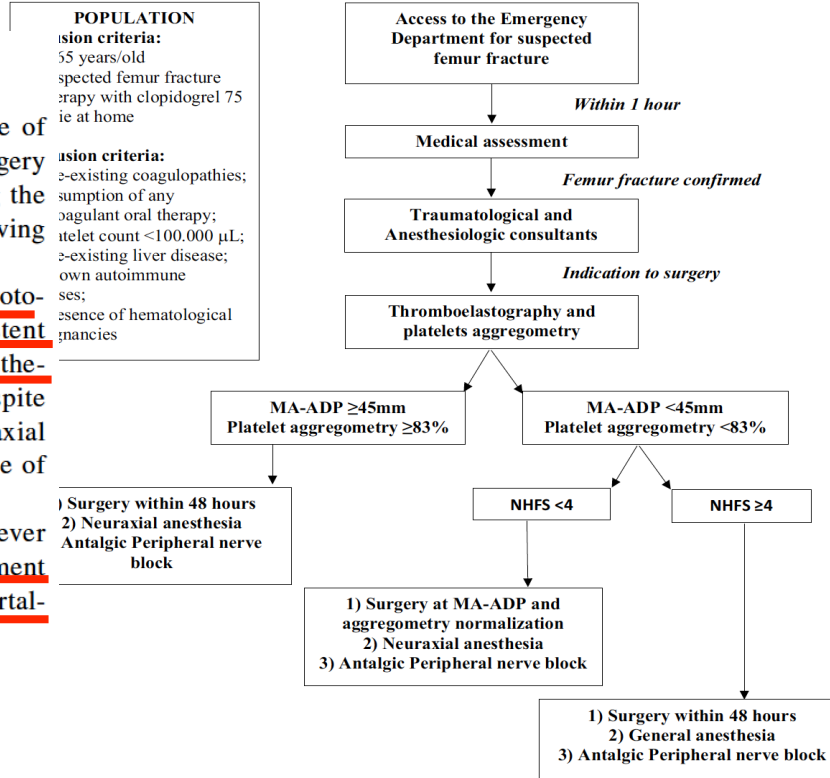

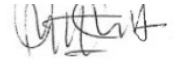


Fig. 1 Flowchart of the management protocol

**Protocollo Aziendale per la gestione perioperatoria del Paziente fragile**

**Protocollo Per Il Percorso Intraospedaliero Di Gestione Del Paziente Con Frattura Di Femore**

|  |  |
|--|--|
| <b>Rev n.0</b>   |  |
| <b>Redatto da:</b>   |  |
| <b>Dott. Massimo Caracciolo</b><br>Responsabile UOSD<br>Terapia Intensiva P.O.<br><br><b>Dott. Vincenzo Nociti</b><br>Direttore UOC Geriatria<br><br><b>Dott. Marco Tescione</b><br>Dirigente Medico<br>UOC Terapia Intensiva e Anestesia                                      |  |
| <i>con la collaborazione di:</i>   |  |
| <b>Dott. Demetrio Labate</b><br>Dirigente Medico<br>UOC Terapia Intensiva e Anestesia<br><br><b>Dott. Nicola Polimeni</b><br>Dirigente Medico<br>UOC Terapia Intensiva e Anestesia<br><br><b>Dott. Eugenio Vadalà</b><br>Dirigente Medico<br>UOC Terapia Intensiva e Anestesia | <br><b>Dott. Massimo Caracciolo</b><br>Responsabile UOSD Terapia Intensiva P.O.<br><br><br><b>Dott. Demetrio Marino</b><br>Responsabile UOSD Governo Clinico e Risk Management |



**INTRODUZIONE**

di femore sono diventate un'importante causa di malattia, di cui le fratture di femore sono rilevanti sia in termini di impatto economico che di qualità di vita. In Italia, si stima che il 15-25% delle fratture di femore siano dovute a osteoporosi. Circa il 20% delle fratture di femore non vengono trattate adeguatamente, con conseguenti complicanze e aumento della mortalità. La valutazione preoperatoria è fondamentale per identificare i pazienti a rischio di complicanze e per pianificare il trattamento chirurgico entro le 48 ore dalla frattura. La valutazione preoperatoria deve essere appropriata ed efficiente, basata su dati clinici e di laboratorio. La valutazione preoperatoria deve essere eseguita prima dell'intervento chirurgico e deve coinvolgere il team multidisciplinare. La valutazione preoperatoria deve essere documentata e deve essere comunicata al team chirurgico. La valutazione preoperatoria deve essere eseguita in modo standardizzato e deve essere basata su evidenze scientifiche. La valutazione preoperatoria deve essere eseguita in modo sicuro e deve essere basata su evidenze scientifiche.

Il programma nazionale valutazione esiti (PNE) affidato all'Age.Na.S. dal Ministero della Salute analizza le conoscenze disponibili sul tema della valutazione degli esiti, definendo ed elaborando indicatori di esito nell'ambito di disegni di studio osservazionali.

Gli indicatori selezionati (mortalità a 30 giorni dal ricovero; tempi di attesa per intervento chirurgico; intervento chirurgico entro le 48 ore) misurano la qualità delle prestazioni erogate dagli ospedali per identificare potenziali criticità che necessitano ulteriori approfondimenti analitici. Sono utili a promuovere una attività di auditing clinico e organizzativo per valorizzare l'eccellenza ed individuare le criticità promuovendo il miglioramento dell'efficacia e della equità dell'assistenza erogata e non producono nella loro versione ufficiale classifiche, graduatorie e giudizi.



*Grazie per*